

INDICE

<i>Premessa</i>	xv
-----------------------	----

Parte I

RICORSO INCIDENTALE E MOTIVI AGGIUNTI NEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

Capitolo I

NATURA E FUNZIONE DEL RICORSO INCIDENTALE

1. Definizione e inquadramento del ricorso incidentale	3
2. I caratteri dell'incidentalità e dell'accessorietà	7
2.1. L'evoluzione del concetto di accessorietà	10
2.2. Il destino del ricorso incidentale in caso di annullamento in autotutela del provvedimento impugnato con il ricorso principale	17
3. Natura e funzione dell'istituto	18
3.1. Il ricorso incidentale come eccezione	18
3.2. Il ricorso incidentale come riconvenzione	22
3.3. Il ricorso incidentale come mezzo di concentrazione delle impugnazioni proposte contro lo stesso provvedimento ...	24
3.4. La natura composita del ricorso incidentale	26
4. I soggetti legittimati al ricorso incidentale	29
4.1. I controinteressati	29
4.2. I cointeressati	34
4.3. La pubblica amministrazione	36
4.4. Il ricorrente principale	38
4.5. La legittimazione passiva	41
5. I provvedimenti impugnabili in via incidentale	43
6. Ricorso incidentale e disapplicazione dei regolamenti amministra- tivi	46
7. I possibili esiti del processo in caso di accoglimento del ricorso incidentale	49

8.	L'ordine di esame delle questioni	52
8.1.	La regola della previa valutazione del ricorso principale, salvo che il ricorso incidentale sia diretto a contestare la legittimazione del ricorrente principale	52
8.2.	L'ordine di esame delle questioni in caso di reciproca contestazione della legittimazione ad agire	53
8.3.	Rapporti tra ricorso principale e ricorso incidentale c.d. indiretto	61
9.	Gli effetti del ricorso incidentale sulla competenza territoriale ...	65
10.	Sull'ammissibilità della domanda riconvenzionale nel processo amministrativo	67

Capitolo II

FORMA E CONTENUTO DEL RICORSO INCIDENTALE

1.	La tradizionale contrapposizione tra processo da ricorso e processo da citazione	73
2.	Il contenuto del ricorso incidentale	81
2.1.	L'indicazione del giudice adito	81
2.2.	L'indicazione delle parti	85
2.2.1.	Aspetti problematici relativi all'individuazione delle persone giuridiche private	86
2.3.	L'elezione di domicilio	91
2.4.	L'indicazione del ricorso principale e dell'atto amministrativo impugnato	92
2.5.	L'esposizione dei fatti	93
2.6.	I motivi di ricorso incidentale	95
2.6.1.	La fissazione del tema decisorio e il principio <i>iura novit curia</i>	97
2.6.2.	Il requisito della specificità dei motivi	100
2.6.3.	Motivi e interesse al ricorso incidentale	103
2.6.4.	Unità o pluralità dell'azione in caso di formulazione di più motivi	104
2.6.5.	L'ordine di esame dei motivi: gradazione, assorbimento e accorpamento	105
2.6.6.	Rinuncia ai motivi	110
2.6.7.	Motivi deducibili in sede giurisdizionale dopo la proposizione del ricorso gerarchico	112
2.7.	Le conclusioni	115
2.8.	La sottoscrizione del ricorso	116
3.	La procura speciale al difensore	121
3.1.	(Segue): la procura su foglio separato, solo materialmente congiunto al ricorso	122

4.	Il ricorso incidentale collettivo: nozione e inquadramento	124
4.1.	Le condizioni di ammissibilità del ricorso incidentale collettivo. In particolare: l'interesse comune dei ricorrenti incidentali	126
4.2.	Sulla configurabilità di un litisconsorzio unitario nel processo amministrativo	130
5.	Il ricorso incidentale cumulativo: la tesi della giurisprudenza che lo ammette solo in caso di connessione oggettiva tra i provvedimenti	133
5.1.	I tentativi della dottrina di dare rilevanza anche alla connessione soggettiva	135
5.2.	La tendenza della giurisprudenza più recente ad accogliere una nozione ampia di connessione oggettiva	137
5.3.	Ricorso incidentale cumulativo in assenza di connessione: l'ammissibilità della sola impugnazione « principale »	140
5.4.	La connessione necessaria per pregiudizialità e l'obbligatorietà del ricorso incidentale cumulativo	141
6.	Il ricorso incidentale collettivo-cumulativo	145
7.	Nullità e irregolarità del ricorso incidentale	146

Capitolo III

TERMINE, NOTIFICAZIONE E DEPOSITO DEL RICORSO INCIDENTALE

1.	Il termine per la proposizione del ricorso incidentale	151
2.	Il termine nel rito <i>ex art. 23-bis</i> della legge n. 1034 del 1971	154
2.1.	Termine del ricorso incidentale e decisione abbreviata: una difficile convivenza	158
3.	Il termine del ricorso incidentale nel giudizio elettorale	160
4.	La notificazione del ricorso incidentale	161
4.1.	La notifica alla pubblica amministrazione non costituita ..	162
4.1.1.	La notifica alle Amministrazioni dello Stato: l'evoluzione normativa	165
4.1.2.	(<i>Segue</i>): l'art. 10, comma 3, legge n. 103 del 1979: i dubbi interpretativi e la decisione dell'Adunanza Plenaria n. 5 del 1990	167
4.1.3.	(<i>Segue</i>): la notifica del ricorso effettuata direttamente presso l'Amministrazione	170
4.1.4.	(<i>Segue</i>): la notifica effettuata presso un ufficio non competente dell'Avvocatura dello Stato	172
4.1.5.	La notifica alle Università	173
4.1.6.	La notifica alle Regioni	178
4.1.7.	La notifica agli altri enti pubblici	182
4.2.	La notifica ai privati non costituiti	183

4.3.	Le modalità della notificazione del ricorso incidentale	185
4.3.1.	Gli agenti notificatori. Il problema della ripartizione di competenza tra gli ufficiali giudiziari	186
4.3.2.	La notifica per consegna diretta	190
4.3.3.	La notifica a mezzo del servizio postale	192
4.3.4.	La notifica per pubblici proclami	197
4.3.5.	La notifica per via telematica o telefax	200
5.	Il deposito del ricorso incidentale	202
6.	L'integrazione del contraddittorio rispetto ai controinteressati pretermessi	203
7.	La rinnovazione della notifica	206

Capitolo IV

I MOTIVI AGGIUNTI IN PRIMO GRADO

1.	Il generale divieto di aggiungere nuovi motivi di impugnazione nel corso del giudizio	209
2.	L'eccezionale ammissibilità di motivi aggiunti	210
3.	Le cause dell'aggiunzione	212
3.1.	Conoscenza sopravvenuta di un vizio originario del provvedimento	212
3.2.	Motivi aggiunti e conoscenza extraprocessuale dei vizi del provvedimento	216
3.3.	Conoscenza sopravvenuta dell'invalidità derivata	217
3.4.	L'invalidità sopravvenuta del provvedimento amministrativo	218
3.4.1.	(Segue): la legge retroattiva	220
3.4.2.	(Segue): la legge di interpretazione autentica	223
3.4.3.	(Segue): dichiarazione di incostituzionalità della legge regolativa o attributiva del potere amministrativo	226
3.4.4.	(Segue): decreto legge non convertito	234
3.4.5.	Soppravvenienza dell'interesse a ricorrere	235
4.	I motivi aggiunti dopo l'art. 1 legge n. 205 del 2000: l'impugnazione dei provvedimenti connessi	237
4.1.	(Segue): l'identità delle parti	242
4.2.	(Segue): i provvedimenti connessi con l'oggetto del ricorso	249
5.	Motivi aggiunti e rapporto di presupposizione tra atti (rinvio) ...	251
6.	Facoltatività ovvero obbligatorietà della forma processuale dei motivi aggiunti per impugnare i provvedimenti connessi	252
7.	È necessario un mandato <i>ad hoc</i> per proporre i motivi aggiunti? .	257
8.	I motivi aggiunti nel giudizio elettorale	262

Capitolo V

TERMINE E NOTIFICAZIONE DEI MOTIVI AGGIUNTI

1.	I motivi aggiunti e il problema del decorso del termine per la loro proposizione	267
2.	Il termine per la proposizione di motivi aggiunti avverso provvedimenti « nuovi ». Il fenomeno della doppia aggiunzione	268
3.	Il termine per la proposizione di motivi aggiunti avverso provvedimenti già impugnati	271
4.	Il termine per proporre motivi aggiunti nel rito speciale di cui all'art. 23- <i>bis</i> legge n. 1034 del 1971	275
5.	La proposizione di motivi aggiunti alla luce della teoria della caducazione automatica dell'atto amministrativo	280
5.1.	La tesi dell'effetto meramente invalidante e le sue conseguenze sul termine di proposizione dei motivi aggiunti	282
5.2.	La tesi della caducazione automatica e i suoi riflessi sulla proposizione dei motivi aggiunti	283
6.	La notificazione dei motivi aggiunti: presso il procuratore costituito o presso l'autorità emanante?	294
7.	I motivi aggiunti in pendenza del processo di secondo grado (rinvio)	295
8.	L'accesso agli atti in pendenza di ricorso	297

Parte II

RICORSO INCIDENTALI E MOTIVI AGGIUNTI
NEL GIUDIZIO D'APPELLO

Capitolo VI

L'APPELLO INCIDENTALE:
LEGITTIMAZIONE E INTERESSE ALL'IMPUGNAZIONE

1.	Premessa. Le caratteristiche dell'appello amministrativo	309
1.1.	La controversa natura dell'appello amministrativo	310
1.2.	I prevalenti tratti di <i>novum iudicium</i>	313
1.3.	L'effetto devolutivo. L'area dell'appellabilità in via incidentale	313
1.3.1.	L'irrilevanza dei vizi di carente motivazione e di omessa istruttoria. I poteri officiosi del giudice di appello	317

1.4.	L'allargata legittimazione ad impugnare. Il peculiare atteggiarsi dell'effetto traslativo	321
1.4.1.	L'efficacia oggettiva della procura speciale. I motivi aggiunti e le eccezioni sollevate per la prima volta in appello (rinvio)	323
2.	« <i>Legitimatío ad causam</i> » e legittimazione a ricorrere	328
3.	La legittimazione ad appellare e la soccombenza (totale o parziale, teorica o pratica)	329
3.1.	L'insufficienza del concetto di soccombenza quale fondamento teorico della legittimazione ad appellare	332
3.2.	L'interesse ad impugnare	335
4.	Soccombenza e assorbimento	337
5.	L'acquiescenza	342
5.1.	L'accertamento della prestata acquiescenza	343
6.	Un caso di legittimazione eccezionale del Governo: l'art. 33, comma 2, del r.d. n. 1054 del 1924	345

Capitolo VII

CARATTERE, FUNZIONI E FORME DELL'APPELLO INCIDENTALE

1.	L'appello incidentale tra principio devolutivo e soccombenza	347
2.	Le impugnazioni incidentali nel codice di procedura civile	355
3.	La scarsa disciplina dell'appello incidentale nel giudizio amministrativo	363
4.	Carattere e funzione dell'appello incidentale amministrativo: l'orientamento della giurisprudenza	367
4.1.	La tesi « panprocessualistica »	368
4.2.	La tesi che distingue tra appello incidentale proprio e improprio	369
5.	Le due tesi a confronto	371
6.	La prevalenza sostanziale della tesi che distingue tra appello incidentale « proprio » ed « improprio »	372
6.1.	Carattere e funzione dell'appello incidentale « improprio »	374
6.2.	Carattere e funzione dell'appello incidentale proprio	378
7.	Il problema dell'appello principale successivo	382
8.	L'appello incidentale della parte già appellante principale	386
9.	L'appello incidentale tardivo	389
9.1.	La questione del limite oggettivo all'appello incidentale tardivo	393
10.	Modalità e termini di proposizione e deposito dell'appello incidentale	397
10.1.	L'errore scusabile	399
10.1.1.	I presupposti per la concessione del beneficio ...	400

11.	Il luogo di notificazione dell'appello incidentale	403
12.	L'integrazione del contraddittorio in appello	408
	12.1. Il difetto originario e la mancata integrazione del contraddittorio in appello	411
	12.2. L'accertamento in appello del difetto di contraddittorio in primo grado	412
13.	La riunione degli appelli	413
	13.1. Riunione obbligatoria e facoltativa	414
	13.2. La riunione degli appelli proposti contro la stessa sentenza	415
	13.3. Conseguenze della mancata riunione	416
	13.4. Forme ed effetti della riunione	417

Capitolo VIII

IL CONTENUTO DELL'APPELLO INCIDENTALE

1.	Premessa	419
2.	Il contenuto essenziale dell'appello incidentale: la critica alla sentenza impugnata	421
	2.1. La posizione della giurisprudenza	422
	2.2. Il capo di sentenza come misura dell'effetto devolutivo ...	426
3.	La forma dell'appello incidentale	427
	3.1. La forma interna	428
4.	Gli elementi dell'appello incidentale	430
	4.1. Il preambolo	430
	4.2. L'esposizione dei fatti	433
	4.3. La redazione dei motivi	434
	4.4. Le conclusioni	439
5.	Il principio di corrispondenza tra il chiesto ed il pronunciato	441
6.	La graduazione dei motivi	443
7.	Gli effetti espansivo ed estensivo dell'appello incidentale e della decisione di appello	444
8.	La sottoscrizione	457
	8.1. La sottoscrizione del legale rappresentante	460
	8.2. La sottoscrizione del ricorso delle pubbliche amministrazioni: la questione della delibera d'incarico	460
9.	La procura alle liti	463
10.	La nullità dell'appello incidentale e la sanatoria dei vizi	468

Capitolo IX

L'APPELLO INCIDENTALE E IL REGIME DEL NOVUM

1.	Appello incidentale e divieto di « nova » in appello. I termini della questione	473
----	---	-----

2.	Il divieto di domande nuove: l'ambito oggettivo di operatività della preclusione	478
2.1.	Le domande accessorie	483
2.2.	I motivi aggiunti in appello (rinvio)	485
2.3.	La censura di legittimità costituzionale proposta per la prima volta in appello	491
2.4.	La domanda di risarcimento del danno	492
3.	Il divieto di domande nuove: l'ambito soggettivo di operatività della preclusione	500
4.	La violazione del divieto di nuove domande e l'eventuale accettazione del contraddittorio	502
5.	Alcune riflessioni sul regime delle eccezioni nuove in appello. Il dibattito	503
5.1.	Le eccezioni in senso ampio e le eccezioni fondate su fatti o diritti sopravvenuti	508
5.2.	Le eccezioni della parte non costituita in primo grado e quelle della parte erroneamente dichiarata non costituita in primo grado	509
5.3.	Le eccezioni rilevabili d'ufficio	510
5.4.	Le forme processuali di proposizione delle eccezioni. L'appello incidentale	516
6.	Appello incidentale e istanze istruttorie. Premessa	516
6.1.	Il sistema istruttorio: il principio dispositivo con metodo acquisitivo	517
6.1.1.	L'equilibrio tra potere istruttorio <i>ex officio</i> e onere della prova	526
6.2.	La connotazione del metodo acquisitivo nel giudizio d'appello	528
6.2.1.	Il metodo acquisitivo in appello nelle controversie devolute alla giurisdizione esclusiva del G.A. e in quelle risarcitorie	529
6.3.	Appello incidentale, principio devolutivo e istruttoria	532
6.3.1.	Le censure all'attività istruttoria di primo grado	533
6.4.	I nuovi mezzi di prova	538
6.4.1.	L'allegazione di nuove prove precostituite	545

Capitolo X

I MOTIVI AGGIUNTI NEL GIUDIZIO DI APPELLO

1.	I motivi aggiunti in appello. Profili problematici	553
2.	Alcune precisazioni concettuali: la differenza tra motivo e argomentazione giuridica, le mere difese e le domande accessorie	556
3.	L'inammissibilità in appello di motivi aggiunti « estensivi »	558

4.	Le condizioni di ammissibilità in appello di motivi aggiunti « non estensivi »	560
4.1.	La tesi che nega la proponibilità in appello di motivi aggiunti non estensivi	564
5.	Le circostanze deducibili con motivi aggiunti	566
5.1.	La conoscenza sopravvenuta di un vizio originario del provvedimento (rinvio)	566
5.2.	La conoscenza extraprocessuale di un vizio originario del provvedimento (rinvio)	567
5.3.	Il problema della conoscenza sopravvenuta dell'atto presupposto e dell'invalidità derivata	567
5.4.	L'invalidità sopravvenuta del provvedimento amministrativo (rinvio)	569
5.4.1.	La legge retroattiva (rinvio)	570
5.4.2.	La legge di interpretazione autentica (rinvio)	570
5.4.3.	L'incostituzionalità della legge regolativa o attributiva del potere amministrativo (rinvio)	571
5.4.4.	Decreto legge non convertito (rinvio)	572
5.4.5.	Soppravvenienza dell'interesse a ricorrere (rinvio)	573
6.	Forma e termini di proposizione dei motivi aggiunti	573